



Sezione CAI  
"Cesare Battisti"



Ass. Nazionale Alpini - Sezione di Verona  
Circolo Culturale "M. Balestrieri"



per informazioni:

Associazione Nazionale Alpini - Sez. di Verona


Circolo Culturale "M. Balestrieri"

Via del Pontiere n.1 - 37122 - Verona

Tel. 045.8002546

web: [www.anaverona.it](http://www.anaverona.it)

email: [verona@ana.it](mailto:verona@ana.it)

 A.N.A. Sezione di Verona

# AlteVie

**VERONA 11 e 18 Marzo 2013**

**CINEMA TEATRO STIMATE**

Via Carlo Montanari/angolo Via Terese (Piazza Cittadella)

ingresso libero - posti limitati

in collaborazione con:

**Trento Film festival**  
MONTAGNA - SOCIETÀ - CINEMA - LETTERATURA

## “AlteVie: itinerari tra storia, valori e protagonisti delle nostre montagne”

L'Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Verona, con il suo Circolo Culturale “M. Balestrieri”, ha il piacere di inaugurare il ciclo di incontri *AlteVie: itinerari tra storia, valori e protagonisti delle nostre montagne*.

Un omaggio alle cime, ai nevai, alle rocce e ai loro abitanti, che nel passato come nel presente ospitano e ispirano i valori dell'*alpinità*.

Indicano, idealmente, la traccia del nostro itinerario le Alte Vie, sentieri ad alta quota che collegano l'arco alpino da Est a Ovest, unendo luoghi e popolazioni tramite passaggi impervi e spettacolari, camminamenti “comuni”, vie di cresta che proprio gli Alpini contribuiscono ad aprire durante la Prima Guerra Mondiale, e che venivano intrapresi un tempo per necessità, oggi per amore della montagna.

A ritroso nella storia, e con lo sguardo rivolto al futuro, sulle AlteVie incontreremo quei principi di fratellanza, solidarietà, condivisione, che solo le grandi e piccole storie sanno insegnare.

Valori condivisi dagli alpinisti e da quanti amano la montagna, e inscindibili dalla storia degli Alpini, che nello Statuto della loro Associazione (all' Art.2. com. d) si pongono l'obiettivo di “*promuovere e favorire lo studio dei problemi della montagna e del rispetto dell'ambiente naturale, anche ai fini della formazione spirituale e intellettuale delle nuove generazioni*”.

**La rassegna si avvale della collaborazione del CAI Cesare Battisti e del TrentoFilmFestival, per la gentile concessione dei documentari.**

Lunedì 11 marzo

ore.21.00

### LA MONTAGNA AL FEMMINILE

di Jochen Müller, Ingrid Runggaldier  
ITALIA, 2002 / DURATA: 52'

Nella storia dell'alpinismo le donne sono pressoché invisibili, i loro nomi sconosciuti, le loro imprese sempre tacite. Eppure anche le donne hanno contribuito allo sviluppo dell'alpinismo. Questo film è un viaggio attraverso la storia dell'alpinismo femminile, il tentativo di illuminare alcuni nomi e delle loro imprese in parete. Quale è e fu in passato il ruolo delle donne nell'alpinismo e nell'arrampicata? Quali sono le ragioni che le spinsero e le spingono a scalare le montagne? Le risposte sono molteplici, individuali, legate a tempi ed età diverse, ma anche alla diversità delle donne stesse. Il film traccia un arco dalle prime donne che hanno scalato il Monte Bianco agli inizi del turismo alpino, fino all'alpinismo delle difficoltà e alla corsa al sesto grado negli anni Trenta.

### LA LINCE - STORIA DI UN RITORNO

di Enrico Costanzo  
ITALIA, 2010 / DURATA: 11'

La Lince eurasiatica, condividendo il declino degli altri due grandi carnivori alpini, l'orso bruno e il lupo, era totalmente scomparsa dall'arco alpino nel corso del 19° e 20° secolo. Ciò è stato causato soprattutto dalla persecuzione diretta da parte dell'uomo e dalla riduzione delle sue prede, oggi ritornate invece numerose. Fortunatamente per la conservazione della biodiversità, da qualche decennio la specie è rigorosamente protetta nell'Unione Europea, e progetti di reintroduzione realizzati in Svizzera e Slovenia hanno ricostituito sull'Arco Alpino popolazioni sufficientemente vitali, di molte decine di esemplari. Grazie alle suggestive riprese di Enrico Costanzo e al raro materiale d'archivio del Servizio Foreste e Fauna P.A.T., il breve documentario affronta nella prima parte biologia, etologia, storia e prospettive future di questa affascinante specie animale e nella seconda la vicenda dell'esemplare maschio B132, giunto autonomamente in Trentino dalla Svizzera.

### L'ABBRACCIO DEL SILENZIO

di Elio Orlandi  
ITALIA, 2011 / DURATA: 20'

Fabio Giacomelli se ne è andato il 1° gennaio 2010, in un giorno cupo di vento e neve, quando anche il Cerro Torre si era rivestito del suo urlo. Un soffio della montagna lo ha portato via, tradito da un pendio di neve perfido e crudele esposto agli accumuli pronti al distacco. Proprio alla base di quella parete tanto sognata e intensamente vissuta, mentre ritornava da un ennesimo tentativo di via nuova alla vetta. Le immagini permettono di rivivere alcuni momenti della sua entusiastica passione per la montagna: un ritratto del suo sano e genuino modo di essere, un omaggio alla sua riservata umiltà e bontà di carattere, un tributo ai suoi principi di intendere e praticare l'alpinismo. Attraverso il suo pensiero e le sue parole riemergono i valori di una splendida persona, di un compagno ideale, di un amico sincero, di un vero alpinista e di un grande uomo.

*La proiezione di questo video è dedicata all'amico alpino Enrico Fasoli, alpinista, istruttore CAI, volontario di protezione civile e coordinatore della squadra rocciatori ANA Verona, tragicamente scomparso il 1° marzo 2008 durante un'escursione in montagna.*

Lunedì 18 marzo

ore.21.00

### LE DIVINITA' DELLA MONTAGNA

di Paolo Volponi  
ITALIA, 2011 / DURATA: 52'

Il documentario è una storia di uomini e di stambecchi che incomincia sul pianoro del Nomenon, alla base della parete nord della Grivola, il cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Il Parco forma con il confinante Parco francese della Vanoise, una delle aree protette più grandi e belle d'Europa. Eppure gli stambecchi non hanno sempre avuto vita facile su queste montagne: all'inizio dell'800 erano pressoché scomparsi ovunque sulle Alpi. Solo un centinaio di esemplari erano sopravvissuti alle fucilate proprio in-

torno alla Grivola. Da allora decenni di protezione hanno allontanato le minacce più incombenti come la caccia, il bracconaggio, l'espansione edilizia e l'invasione dell'uomo. Gli animali hanno perso un po' la loro diffidenza nei nostri confronti, tanto che oggi è facile osservarli impegnati nelle loro attività quotidiane, ricavandone una sensazione di intimità rara, unica, speciale. Quello del Parco del Gran Paradiso è ancora un mondo selvaggio, magnifico, eppure facilmente godibile, a due passi dalla nostra civiltà tecnologicamente avanzata.

## **LA VOIE BONATTI**

**60° Trento Film Festival 2012**

**di Bruno Peyronnet**

FRANCIA, 2011 / DURATA: 54' (v.o. con sottotitoli italiani)

Christophe Dumarest e Yann Borgnet ripetono in stile alpino alcune grandi vie aperte da Bonatti nel massiccio del Monte Bianco. Nel mese di ottobre del 2010 due alpinisti francesi di alto livello, Christophe Dumarest e Yann Borgnet, realizzano un progetto, che può essere considerato il sogno di ogni alpinista: ripetere in stile alpino, concatenando alcune grandi vie aperte da Bonatti nel massiccio del Monte Bianco. Partono dalla parete nord delle Grandes Jorasses, scalano quindi il Grand Capucin a cui segue il Pilastro Rosso del Brouillard, per terminare sulla cima del Monte Bianco.

Scendono a Chamonix con il parapendio per chiudere in bellezza con un tocco personale il loro periplo. Il documentario segue assiduamente i due alpinisti per tutti i sei giorni della loro impresa condotta con allegria, serenità e senza presunzioni.

Nessun elicottero è stato utilizzato per effettuare le riprese, seguendo una precisa scelta etica degli alpinisti e del regista.